

## ***Prime indicazioni sul raggiungimento degli obiettivi della riforma*** *Un'analisi sui dati degli atenei del Piemonte*

*Alberto Stanchi*

### **Obiettivi dell'approfondimento**

Obiettivo di questo approfondimento è indagare il raggiungimento di alcuni degli obiettivi che la riforma degli ordinamenti didattici universitari (introdotta con il DM 509/99) si prefiggeva.

La riforma degli ordinamenti didattici universitari è stata avviata in modo generalizzato nel l'a.a.2001/02. E' dunque attualmente possibile dare qualche prima indicazione circa alcuni fenomeni, mentre altri non possono ancora essere indagati a fondo. Fra questi ultimi, i più importanti sono certamente la durata degli studi e l'età alla laurea, così come la reale dimensione del tasso di passaggio fra laurea triennale e corsi di laurea specialistica.

In questa sede, al fine di perseguire lo scopo accennato, si è inteso confrontare le caratteristiche degli studenti universitari in Piemonte iscritti prima della riforma degli ordinamenti didattici con quelle degli studenti iscritti dopo un certo numero di anni dall'introduzione della riforma stessa.

### **Quali obiettivi della riforma indagare e metodologia adottata**

Nel seguito si tenterà comunque di dare alcune prime indicazioni circa il perseguimento di alcuni degli obiettivi che la riforma si prefiggeva. Ecco i principali:

1. Favorire la riduzione del tasso di abbandono;
2. Favorire la diminuzione dei tempi di laurea e la diminuzione della durata reale dei corsi;
3. Favorire la partecipazione alla formazione universitaria da parte di persone già inserite nel mondo del lavoro;
4. Innalzare il livello di scolarizzazione universitaria portando un maggior numero di soggetti alla laurea di primo livello ma al contempo limitare la percentuale di coloro che proseguono verso il biennio specialistico (tasso di passaggio limitato a valori tra il 30% e il 50%);
5. Favorire la mobilità studentesca a livello di corsi di laurea specialistica.

Ecco nel dettaglio come si è inteso monitorare ciascun obiettivo:

1. *Favorire la riduzione del tasso di abbandono*: sono stati messi a confronto i valori del tasso di abbandono al termine del primo anno di corso fra la coorte 1999/2000 e la coorte 2003/04 (il dato è stato rilevato al 31/12 dell'anno successivo all'immatricolazione).
2. *Favorire la diminuzione dei tempi di laurea e la diminuzione della durata reale dei corsi*: è stata considerata la coorte 2001/02, seguita nei tre anni successivi, al fine di valutare la

percentuale di laureati sul totale immatricolati 3 anni prima. La coorte 2001/02 è l'unica di cui attualmente è possibile analizzare la percentuale di laureati. Una completa valutazione dei tempi (medi) di laurea sarà dunque possibile solo fra un certo numero di anni.

3. *Favorire la partecipazione alla formazione universitaria da parte di persone già inserite nel mondo del lavoro:* non disponendo del dato sugli studenti/lavoratori come approssimazione dello stesso è stato esaminato il profilo anagrafico degli studenti degli immatricolati nel 1999/00 e nel 2004/05 e la numerosità e le caratteristiche degli immatricolati part time, presumendo che gli immatricolati con una età più elevata siano impegnati anche in attività lavorativa.
4. *Basso tasso di passaggio laurea triennale – corsi di laurea specialistica:* è stato analizzato il tasso di passaggio dei laureati 2004 ai corsi di laurea specialistica partiti nell'a.a.2004/05. Il dato risente inevitabilmente del fatto che a laurearsi nel 2004 sono stati gli studenti più capaci e quindi, ragionevolmente, maggiormente orientati a conseguire anche la laurea specialistica. Anche in questo caso dunque non è attualmente possibile dare una valutazione complessiva del tasso di passaggio fra primo e secondo livello.
5. *Favorire la mobilità studentesca a livello di corsi di laurea specialistica:* è stata esaminata la percentuale di studenti iscritti ai corsi di laurea specialistica nell'a.a.2004/05 che hanno conseguito un titolo di studio triennale in un ateneo diverso da quello dell'iscrizione alla specialistica.

### Riassunto dei principali risultati

1. Il tasso di abbandono<sup>1</sup> al primo anno è effettivamente diminuito nei corsi post riforma sia all'Università di Torino sia all'Università del Piemonte Orientale. Nell'ateneo torinese è infatti passato dal 31% del 1999/00 al 25% del 2003/04, mentre al Piemonte Orientale dal 40% al 25%. Al Politecnico di Torino invece è rimasto stabile intorno al 21%. Il tasso di abbandono al primo anno degli studenti iscritti a tempo parziale è sensibilmente maggiore di quello dei full time. Quasi tutte le facoltà hanno diminuito i tassi di abbandono, con poche eccezioni quasi sempre spiegabili con differenti aggregazioni di corsi.
2. Prendendo a riferimento la coorte 2001/02, prima a concludere il triennio dei corsi di laurea nuovo ordinamento, si può misurare la percentuale di studenti che hanno terminato il primo ciclo in tre anni, senza ritardi. All'Università di Torino il dato è pari al 18%, al Politecnico di Torino il 10%, all'Università del Piemonte Orientale il 22%. Le percentuali non sono dunque alte, ma comunque superiori a quelle dei corsi pre riforma.
3. La percentuale di soggetti con più di 30 anni di età è aumentata, anche se non in modo consistente. Quindi pare che la riforma abbia favorito solo in misura modesta la partecipazione agli studi da parte di soggetti già impegnati in attività lavorative. All'Università di Torino, tale percentuale è passata dal 5% all'8,5%. Al Politecnico di Torino, dal 4,4% al 6,6%. Al Piemonte Orientale si trova la percentuale più alta di immatricolati con più di 30 anni: 13%. Questi soggetti hanno optato per l'iscrizione part time: essi rappresentano il 14% degli immatricolati al Politecnico di Torino e al Piemonte Orientale, il 9% all'Università di Torino. Queste percentuali sono ancora basse se si

---

<sup>1</sup> In questa sede si è definito il tasso di abbandono la somma delle seguenti tre condizioni in cui uno studente poteva trovarsi al termine del primo anno: aver presentato rinuncia esplicita agli studi, non aver conseguito alcun credito ma essersi comunque reinscritto l'anno successivo, non aver rinnovato l'iscrizione a prescindere dal numero di crediti conseguiti. Si tratta dunque di soggetti che hanno veramente abbandonato gli studi (quantomeno l'ateneo) e di soggetti a rischio di abbandono. La definizione adottata dunque tende a sovrastimare l'abbandono in senso stretto.

considera il gran numero di studenti che coniuga studio e lavoro, soprattutto in alcune facoltà, dato evidenziato in più occasioni da AlmaLaurea.

4. Pur con il limite fondamentale di poter analizzare soltanto il tasso di passaggio dalla laurea triennale ai corsi di laurea specialistica dei laureati nel 2004, immatricolati nel 2001/02, e quindi ragionevolmente dei soggetti più capaci, risulta interessante notare come si riscontrino elevate differenze fra i tre atenei. Il valore è pari all'84% all'Università di Torino, al 91% al Politecnico, al 62% al Piemonte Orientale. I valori sono dunque eterogenei, anche tutti superiori all'obiettivo fissato. Parziale indicazione che i dati sono destinati a scendere viene dal Politecnico, dove il tasso di passaggio fra gli studenti che hanno impiegato 4 anni a laurearsi anziché i 3 previsti (laureati nel 2004 ma immatricolati nel 2000/01) diminuisce sensibilmente.
5. La capacità di attirare studenti in possesso di laurea triennale conseguita presso altri atenei da parte degli atenei del Piemonte è di difficile valutazione, in assenza di dati nazionali. Il dato dell'Università di Torino è pari a quasi l'11% nel 2004/05, al Politecnico di Torino passa dal 4% al 14% dal 2003/04 al 2004/05, mentre al Piemonte Orientale sfiora il 20%.

## 1. Favorire la riduzione del tasso di abbandono degli studi universitari

Uno degli obiettivi più rilevanti della riforma era senza dubbio quello di favorire l'abbassamento del tasso di abbandono degli studi universitari, che in Italia aveva assunto dimensioni senza dubbio preoccupanti<sup>2</sup>.

**I dati sul tasso di abbandono della coorte 2003/04 dell'Università di Torino sono migliori rispetto a quelli della coorte pre riforma considerata: 25% contro 31%.**

La tabella distingue fra abbandoni reali (o espliciti) e abbandoni "a rischio"<sup>3</sup>: nei corsi del nuovo ordinamento sono sensibilmente diminuiti gli studenti inattivi e gli abbandoni espliciti, per contro sono aumentate le mancate iscrizioni al secondo anno.

### Immatricolati all'Università di Torino nel 1999/00 e nel 2003/04, distinti in base alla condizione dello studente al 31/12 dell'anno successivo all'immatricolazione

Condizione al 31/12 dell'anno successivo all'immatricolazione	Immatricolati 1999/2000		Immatricolati 2003/2004	
	va	%	va	%
Attivi (almeno 1 esame o credito)	5.901	64,3%	9.221	74,2%
Trasferiti	432	4,7%	89	0,7%
Abbandoni o studenti inattivi, di cui	2.832	<b>30,9%</b>	3.091	<b>24,9%</b>
- <i>Rinunce esplicite (dal 2003/04 "Interruzione degli studi")</i>	918	10,0%	824	6,6%
- <i>Mancata reiscrizione</i>	1.024	11,2%	1.879	15,1%
- <i>Inattivi (nessun esame sostenuto)</i>	890	9,7%	388	3,1%
Altre condizioni	8	0,1%	27	0,2%
<b>Totale</b>	<b>9.173</b>	<b>100,0%</b>	<b>12.429</b>	<b>100,0%</b>

(\*) Per "altre condizioni" si intendono: laureato, deceduto, congelato, decaduto

(\*\*) Nel 1999/00 sono stati considerati gli immatricolati ai corsi di laurea e ai corsi di diploma. Nel 2003/04 sono stati considerati gli immatricolati ai corsi di laurea di primo livello e ai corsi di laurea specialistica a ciclo unico

Fonte: elaborazioni su dati Università di Torino

Nella coorte 2003/04 si registra una notevole differenza fra il tasso di abbandono degli studenti full time rispetto a quello dei part time (21,5% contro il 62%).

### Immatricolati all'Università di Torino nel 2003/2004, distinti in base alla condizione dello studente al 31/12 dell'anno successivo all'immatricolazione (31/12/2004), full time e part time

Condizione al 31/12 dell'anno successivo all'immatricolazione	Immatricolati 2003/2004 (Full Time)		Immatricolati 2003/2004 (Part Time)		Immatricolati 2003/2004 (Totale)	
	va	%	va	%	va	%
Attivi (almeno 1 credito)	8.848	77,7%	373	35,7%	9.221	74,2%
Trasferiti	83	0,7%	6	0,6%	89	0,7%
Abbandono	2.443	<b>21,5%</b>	648	<b>62,0%</b>	3.091	<b>24,9%</b>
- <i>Interruzione studi</i>	738	6,5%	86	8,2%	824	6,6%
- <i>Mancata reiscrizione</i>	1.392	12,2%	487	46,6%	1.879	15,1%
- <i>Inattivi (zero esami o crediti)</i>	313	2,7%	75	7,2%	388	3,1%
Altre condizioni	9	0,1%	18	1,7%	27	0,2%
<b>Totale</b>	<b>11.383</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.046</b>	<b>100,0%</b>	<b>12.429</b>	<b>100,0%</b>

(\*) Per "altre condizioni" si intendono: laureato, deceduto, congelato, decaduto

(\*\*) Sono stati considerati gli immatricolati ai corsi di laurea di primo livello e ai corsi di laurea specialistica a ciclo unico

Fonte: elaborazioni su dati Università di Torino

<sup>2</sup> Per approfondimenti si possono citare, fra gli altri, i rapporti dell'Ocse, Education at a Glance, e i Rapporti annuali sullo stato dell'università del Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario.

<sup>3</sup> Per abbandono reale (o esplicito) si intende la presentazione di domanda di rinuncia agli studi in segreteria studenti (all'Università di Torino, con il nuovo ordinamento, questa condizione prende il nome di "interruzione degli studi"). Per abbandono "a rischio" si è inteso la somma della mancata reiscrizione al secondo anno di corso, pur senza domanda di rinuncia formale e indipendentemente dal numero di esami/crediti sostenuti/acquisiti, e il numero di studenti "inattivi", ossia studenti che nel corso dell'anno solare successivo all'immatricolazione non hanno sostenuto alcune esame (conseguito alcun credito) ma si sono comunque reinscritti l'anno successivo.

**Nel caso del Politecnico di Torino il tasso di abbandono (esplicito e a rischio) è rimasto stabile intorno al 21%.**

**Immatricolati al Politecnico di Torino nel 1999/2000 e nel 2003/04, distinti in base alla condizione dello studente al 31/12 dell'anno successivo all'immatricolazione**

Condizione al 31/12 dell'anno successivo all'immatricolazione	Immatricolati 1999/2000		Immatricolati 2003/2004	
	va	%	va	%
Attivi (almeno 1 esame o credito)	2.966	75,4%	2.905	76,3%
Trasferiti	84	2,1%	91	2,4%
Abbandoni o studenti inattivi, di cui	847	<b>21,5%</b>	811	<b>21,3%</b>
- <i>Rinunce esplicite</i>	295	7,5%	295	7,7%
- <i>Mancata reinscrizione</i>	424	10,8%	463	12,2%
- <i>Inattivi (nessun esame sostenuto)</i>	125	3,2%	52	1,4%
Altre condizioni	39	1,0%	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.936</b>	<b>100,0%</b>	<b>3.807</b>	<b>100,0%</b>

(\*) Per "altre condizioni" si intendono: diplomato, laureato, deceduto, annullamento iscrizione, meccanizzato per esame di stato

(\*\*) Nel 1999/00 sono stati considerati sia gli immatricolati ai corsi di laurea sia quelli ai corsi di diploma. Nel 2003/04 sono stati conteggiati gli immatricolati ai corsi di laurea, sia tradizionali sia teledidattici

Fonte: elaborazioni su dati Politecnico di Torino

Anche nel caso del Politecnico si identificano due diversi tipi di "riuscita" fra full time e part time: i primi abbandonano nel 14,5% dei casi, i secondi nel 62% dei casi.

**Immatricolati al Politecnico di Torino nell'a.a.2003/04, distinti in base alla condizione dello studente al 31/12 dell'anno successivo all'immatricolazione (31/12/2004), full time e part time**

Condizione al 31/12 anno successivo	Immatricolati 2003/2004 (Full Time)		Immatricolati 2003/2004 (Part Time)		Immatricolati 2003/2004 (Totale)	
	va	%	va	%	va	%
Attivi (almeno 1 credito)	2.697	82,8%	208	37,8%	2.905	76,3%
Trasferiti	89	2,7%	2	0,4%	91	2,4%
Abbandoni, di cui	471	<b>14,5%</b>	340	<b>61,8%</b>	811	<b>21,3%</b>
- <i>Rinunce esplicite</i>	259	8,0%	36	6,5%	295	7,7%
- <i>Mancata reinscrizione</i>	185	5,7%	278	50,5%	463	12,2%
- <i>Inattivi (zero esami o crediti)</i>	26	0,8%	26	4,7%	52	1,4%
Altre condizioni	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.257</b>	<b>100,0%</b>	<b>550</b>	<b>100,0%</b>	<b>3.807</b>	<b>100,0%</b>

(\*) Per "altre condizioni" si intendono: diplomato, laureato, deceduto, annullamento iscrizione, meccanizzato per esame di stato

(\*\*) Sono stati conteggiati gli immatricolati ai corsi di laurea, sia tradizionali sia teledidattici

Fonte: elaborazioni su dati Politecnico di Torino

**Nel caso dell'Università del Piemonte Orientale il tasso di abbandono** (anche in questo caso esplicito e a rischio) passa dal 40% del 1999/2000 al **25%**<sup>4</sup> nel 2003/04.

**Immatricolati all'Università del Piemonte Orientale nel 1999/00 e nel 2003/04, distinti in base alla condizione dello studente al 31/12 dell'anno successivo all'immatricolazione, solo corsi di laurea triennali**

Condizione al 31/12 dell'anno successivo all'immatricolazione	Immatricolati 1999/2000		Immatricolati 2003/2004	
	va	%	va	%
Attivi (almeno 1 esame o credito)	815	57,2%	1.671	73,2%
Trasferiti	35	2,5%	37	1,6%
Abbandoni o studenti inattivi, di cui	572	<b>40,1%</b>	571	<b>25,0%</b>
- <i>Rinunce esplicite</i>	290	20,3%	214	9,4%
- <i>Mancata reiscrizione</i>	282	19,8%	309	13,5%
- <i>Inattivi (nessun esame sostenuto)</i>	nd	nd	48	2,1%
Altre condizioni	4	0,3%	3	0,1%
<b>Totale</b>	<b>1.426</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.282</b>	<b>100,0%</b>

(\*) Per "altre condizioni" si intendono: laureato, deceduto, abbreviazione di corso, passaggio ad altro corso

(\*\*) Nel 1999/00 sono stati considerati gli immatricolati ai corsi di laurea e ai corsi di diploma. Nel 2003/04 sono stati considerati gli immatricolati ai corsi di laurea di primo livello e ai corsi di laurea specialistica a ciclo unico

Fonte: elaborazioni su dati Università del Piemonte Orientale

Ancora una volta i full time risultano avere un tasso di abbandono al primo anno inferiore a quello dei part time: al Piemonte Orientale i dati sono pari al 21% nel primo caso e al 50% nel secondo.

**Immatricolati all'Università del Piemonte Orientale nell'a.a.2003/04, distinti in base alla condizione dello studente al 31/12 dell'anno successivo all'immatricolazione (31/12/2004), full time e part time, solo corsi di laurea triennali**

Condizione al 31/12 dell'anno successivo all'immatricolazione	Immatricolati 2003/2004 (Full Time)		Immatricolati 2003/2004 (Part Time)		Immatricolati 2003/2004 (Totale)	
	va	%	va	%	va	%
Attivi (almeno 1 credito)	1.516	77,2%	155	48,7%	1.671	73,2%
Trasferiti	34	1,7%	3	0,9%	37	1,6%
Abbandono, di cui:	411	<b>20,9%</b>	160	<b>50,3%</b>	571	<b>25,0%</b>
- <i>Interruzione studi</i>	181	9,2%	33	10,4%	214	9,4%
- <i>Mancata reiscrizione</i>	201	10,2%	108	34,0%	309	13,5%
- <i>Inattivi (zero esami o crediti)</i>	29	1,5%	19	6,0%	48	2,1%
Altre condizioni	3	0,2%	0	0,0%	3	0,1%
<b>Totale</b>	<b>1.964</b>	<b>100,0%</b>	<b>318</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.282</b>	<b>100,0%</b>

(\*) Per "altre condizioni" si intendono: laureato, deceduto, abbreviazione di corso, passaggio ad altro corso

(\*\*) Sono stati considerati gli immatricolati ai corsi di laurea di primo livello e ai corsi di laurea specialistica a ciclo unico

Fonte: elaborazioni su dati Università del Piemonte Orientale

<sup>4</sup> Dato riferito ai corsi di laurea triennali, esclusi i corsi di laurea specialistica a ciclo unico

**1a. Analisi per facoltà**

L'analisi per facoltà mostra grandi differenze in termini di tasso di abbandono, e il confronto fra il 1999/00 e il 2003/04 riportato nella figura evidenzia come le facoltà abbiano modificato i loro comportamenti, in quasi tutti i casi diminuendo il tasso di abbandono.

**Immatricolati all'Università di Torino nell'a.a.1999/00, distinti in base alla condizione dello studente al 31/12 dell'anno successivo all'immatricolazione (31/12/2000), per facoltà**

Facoltà	Attivi	Trasferiti	Totale abbandoni	Rinunce esplicite	Mancata reinscrizione	Inattivi	Altre condizioni	N.
AGRARIA	57,3%	7,3%	<b>35,5%</b>	12,0%	8,1%	15,4%	0,0%	234
BIOTECNOLOGIE	94,9%	1,7%	<b>3,4%</b>	1,7%	0,0%	1,7%	0,0%	59
ECONOMIA	66,7%	5,1%	<b>28,2%</b>	8,0%	11,4%	8,8%	0,0%	1.214
FARMACIA	60,7%	6,9%	<b>32,4%</b>	14,1%	6,2%	12,1%	0,0%	290
GIURISPRUDENZA	61,2%	2,8%	<b>36,1%</b>	12,2%	10,5%	13,4%	0,0%	1.051
LETTERE E FILOSOFIA	69,3%	4,2%	<b>26,2%</b>	6,9%	11,0%	8,3%	0,3%	1.083
LINGUE E LETT.STRANIERE	63,9%	2,7%	<b>33,2%</b>	15,3%	9,3%	8,6%	0,2%	590
MEDICINA E CHIRURGIA	88,6%	4,4%	<b>6,6%</b>	2,2%	0,3%	4,1%	0,3%	316
MEDICINA VETERINARIA	86,2%	2,8%	<b>11,0%</b>	4,6%	0,9%	5,5%	0,0%	109
PSICOLOGIA	75,1%	3,3%	<b>21,4%</b>	4,3%	7,8%	9,3%	0,3%	397
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	63,2%	2,9%	<b>33,7%</b>	11,2%	14,2%	8,3%	0,1%	1.814
SCIENZE M.F.N.	57,3%	8,1%	<b>34,6%</b>	13,8%	9,5%	11,4%	0,0%	916
SCIENZE POLITICHE	55,5%	7,7%	<b>36,8%</b>	9,0%	17,1%	10,7%	0,0%	1.098
Totale complessivo	64,3%	4,7%	<b>30,9%</b>	10,0%	11,2%	9,7%	0,1%	9.173

Fonte: elaborazioni su dati Università di Torino

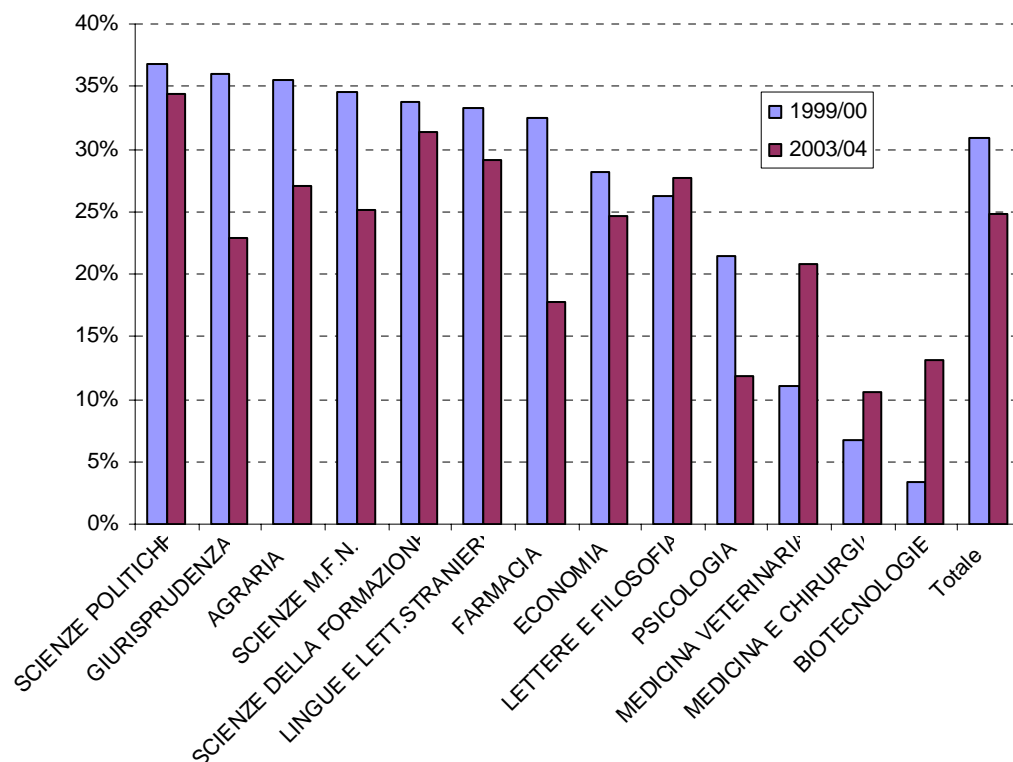
**Immatricolati all'Università di Torino nell'a.a.2003/2004, distinti in base alla condizione dello studente al 31/12 dell'anno successivo all'immatricolazione (31/12/2004), per facoltà**

2003/04	Attivi	Trasferiti	Abbandoni, di cui	Interruzione studi	Mancata reinscrizione	Inattivi	Altre condizioni	N.
AGRARIA	72,7%	0,3%	<b>27,1%</b>	7,8%	18,0%	1,3%	0,0%	373
BIOTECNOLOGIE	87,0%	0,0%	<b>13,0%</b>	4,3%	3,3%	5,4%	0,0%	92
ECONOMIA	74,6%	0,8%	<b>24,6%</b>	6,7%	14,8%	3,1%	0,0%	2.097
FARMACIA	79,7%	2,5%	<b>17,8%</b>	7,6%	7,0%	3,1%	0,0%	512
GIURISPRUDENZA	76,4%	0,5%	<b>22,9%</b>	5,3%	13,9%	3,7%	0,1%	1.312
INTERFACOLTA'	80,1%	0,4%	<b>19,5%</b>	4,3%	13,9%	1,3%	0,0%	231
LETTERE E FILOSOFIA	71,7%	0,6%	<b>27,6%</b>	6,8%	17,8%	3,0%	0,1%	1.578
LINGUE E LETT.STRANIERE	70,1%	0,8%	<b>29,1%</b>	9,0%	16,9%	3,3%	0,0%	1.227
MEDICINA E CHIRURGIA	87,7%	0,4%	<b>10,5%</b>	3,4%	6,4%	0,7%	1,3%	1.116
MEDICINA VETERINARIA	79,1%	0,0%	<b>20,9%</b>	6,6%	8,8%	5,5%	0,0%	182
PSICOLOGIA	87,2%	0,9%	<b>11,9%</b>	3,0%	7,1%	1,8%	0,0%	337
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	67,6%	1,0%	<b>31,3%</b>	5,3%	21,9%	4,1%	0,2%	617
SCIENZE M.F.N.	74,0%	0,6%	<b>25,1%</b>	8,3%	14,2%	2,7%	0,2%	1.078
SCIENZE POLITICHE	64,6%	0,5%	<b>34,4%</b>	7,9%	21,7%	4,9%	0,5%	1.642
Totale complessivo	74,2%	0,7%	<b>24,9%</b>	6,6%	15,1%	3,1%	0,2%	12.429

(\*) A Medicina e Chirurgia sono conteggiati sia gli immatricolati ai corsi di laurea di primo livello (professioni sanitarie) sia gli immatricolati ai corsi di laurea specialistica a ciclo unico

Fonte: elaborazioni su dati Università di Torino

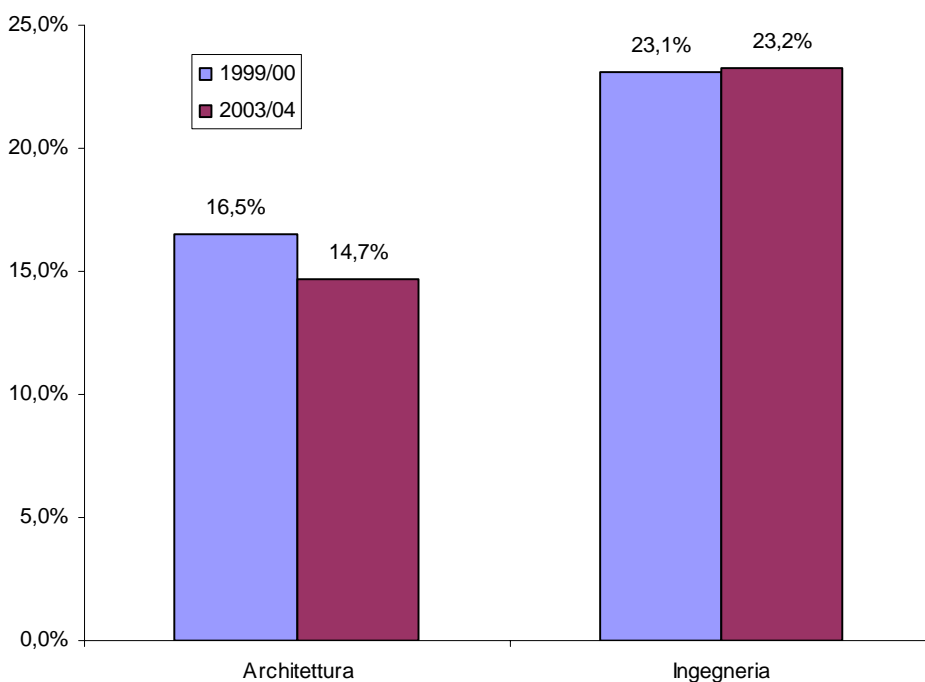
**Confronto sul tasso di abbandono al primo anno fra il 1999/00 e il 2003/04, per facoltà, all'Università di Torino, abbandono esplicito e a rischio**



(\*) L'aumento del tasso di abbandono a Medicina e Chirurgia è dovuto al fatto che nel 2003/04 sono conteggiati sia gli immatricolati ai corsi di laurea di primo livello (professioni sanitarie) sia gli immatricolati ai corsi di laurea specialistica a ciclo unico, mentre nel 1999/00 sono stati considerati solo gli iscritti ai corsi di laurea vecchio ordinamento  
Fonte: elaborazioni su dati Università di Torino

Al Politecnico sono stati messi a confronto i dati sul tasso di abbandono (implicito e a rischio) per i due gruppi di facoltà (e non sulle singole facoltà) in quanto nel 1999/00 non esistevano tutte le facoltà oggi attive.

**Confronto sul tasso di abbandono al primo anno fra il 1999/00 e il 2003/04, per facoltà, al Politecnico di Torino, abbandono esplicito e a rischio**





Fonte: elaborazioni su dati Politecnico di Torino

Prendendo a riferimento le sole facoltà, all'Università del Piemonte Orientale il tasso di abbandono va da un minimo del 17% a Medicina e Chirurgia al 30% di Scienze Politiche.

**Immatricolati all'Università del Piemonte Orientale nell'a.a.2003/04, distinti in base alla condizione dello studente al 31/12 dell'anno successivo all'immatricolazione (31/12/2004), per facoltà**

Facoltà	Attivi	Trasferiti	Abbandoni, di cui	Interruzione studi	Mancata reiscrizione	Inattivi	Altre condizioni	N.
ECONOMIA	70,3%	1,0%	<b>28,8%</b>	7,6%	17,7%	3,4%	0,0%	525
FARMACIA	73,7%	0,0%	<b>25,3%</b>	13,7%	10,5%	1,1%	1,1%	95
GIURISPRUDENZA	69,3%	1,1%	<b>29,5%</b>	8,0%	16,5%	5,1%	0,0%	176
LETTERE E FILOSOFIA	76,4%	1,4%	<b>22,2%</b>	9,4%	10,5%	2,3%	0,0%	351
MEDICINA E CHIRURGIA	77,6%	4,8%	<b>17,3%</b>	10,2%	6,8%	0,3%	0,3%	352
SCIENZE M.F.N.	72,8%	1,5%	<b>25,7%</b>	9,8%	14,3%	1,5%	0,0%	265
SCIENZE POLITICHE	68,5%	0,8%	<b>30,4%</b>	11,4%	17,4%	1,6%	0,3%	368
BIOTECNOLOGIE (*)	90,2%	1,6%	<b>8,2%</b>	3,3%	3,3%	1,6%	0,0%	61
CONSULENTE DEL LAVORO (*)	61,1%	0,0%	<b>38,9%</b>	11,1%	27,8%	0,0%	0,0%	18
EDUCAZIONE PROFESSIONALE (*)	84,2%	0,0%	<b>15,8%</b>	8,8%	7,0%	0,0%	0,0%	57
INFORMATICA GIURIDICA (*)	71,4%	0,0%	<b>28,6%</b>	7,1%	21,4%	0,0%	0,0%	14
Totale complessivo	73,2%	1,6%	<b>25,0%</b>	9,4%	13,5%	2,1%	0,1%	2.282

(\*) Corsi interfacoltà

(\*\*) A Medicina e Chirurgia sono conteggiati sia gli immatricolati ai corsi di laurea di primo livello (professioni sanitarie) sia gli immatricolati ai corsi di laurea specialistica a ciclo unico

Fonte: elaborazioni su dati Università del Piemonte Orientale

## 2. Favorire la diminuzione dei tempi di laurea e la diminuzione della durata reale dei corsi

La diminuzione dei tempi di laurea era l'altro obiettivo qualificante della riforma varata nel 1999. La tabella mostra come nei corsi di laurea vecchio ordinamento, anno di riferimento 2002, i laureati che conseguivano il titolo nella durata legale erano il 4,6% del totale, un dato quindi decisamente preoccupante. I tre atenei del Piemonte facevano meglio del dato nazionale ma le percentuali dei laureati "regolari" rimanevano basse.

Il legislatore, intervenendo sulla durata legale dei corsi e introducendo la consequenzialità dei titoli, ha inteso proprio diminuire la dispersione e abbassare l'età media dei laureati italiani.

### Laureati 2002 nei tre atenei del Piemonte, solo corsi di laurea vecchio ordinamento, per durata degli studi

Laureati – corsi di laurea vecchio ordinamento	Università di Torino	Politecnico di Torino	Università del Piemonte Orientale	Tutti gli atenei italiani
Nella durata legale	<b>6,2%</b>	<b>5,1%</b>	<b>5,5%</b>	<b>4,6%</b>
1 anno oltre la durata legale	20,6%	24,1%	18,1%	14,5%
2 anni oltre la durata legale	17,5%	21,1%	19,7%	17,1%
3 anni oltre la durata legale	13,8%	15,2%	17,8%	16,0%
4 e più anni oltre la durata legale	34,1%	30,7%	37,0%	44,1%
Già in possesso di un titolo univ.	7,8%	3,9%	1,8%	3,6%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: Cnvsu

All'Università di Torino, fra gli iscritti al primo anno nel 2001/02 – fatto 100 il totale immatricolati nei corsi di laurea triennali – **18 risultano essere i laureati al termine dei primi tre anni di corso.**

Pur non essendo le due topologie di corso direttamente confrontabili, il dato dei laureati “regolari” migliora dunque sensibilmente (18% contro 6% del pre riforma).

27 soggetti abbandonano al primo anno, altri 8 il secondo e 6 il terzo. Il tasso di abbandono complessivo per il triennio è pari al 40% (vedi nota sotto la tabella).

**Andamento coorte 2001/02 all'Università di Torino, solo corsi di laurea triennali, full time e part time**

Solo lauree triennali	Valori assoluti			Numero indice (totale immatricolati 2001/02 = 100)		
	2001/02	2002/03	2003/04	2001/02	2002/03	2003/04
Attivo	8.040	7.177	4.663	72	64	42
Trasferito	99	52	25	1	0	0
Abbandono	3.043	890	690	<b>27</b>	<b>8</b>	<b>6</b>
Laureato	29	10	2.010	0	0	<b>18</b>
Altro	10	9	7	0	0	0
Totale complessivo	11.221	8.129	7.388	100	72	66

(\*) Il dato riferito al totale iscritti dell'anno t può non coincidere con quello degli studenti attivi dell'anno t – 1 a causa di un certo numero di soggetti che risulta non abbiano rinnovato l'iscrizione al termine dell'anno t ma che decidono di iscriversi comunque oltre quel periodo. Per questa ragione il tasso di abbandono complessivo non è dato dalla somma degli abbandoni riferiti ai singoli anni ma da  $(100-66)+6 = 40\%$

Fonte: elaborazioni su dati Università di Torino

Le differenze di facoltà sono anche in questo caso rilevanti. Si passa dai 79 laureati a Biotecnologie agli 8 a Scienze della Formazione. Il tasso di abbandono al primo anno passa dal 6% a Biotecnologie al 35% a Scienze della Formazione.

**Andamento coorte 2001/02 all'Università di Torino, solo corsi di laurea triennali, per facoltà, full time e part time**

Facoltà	Valori assoluti			%	
	laureati 2004	Abbandoni 1° anno	Immatricolati 2001/02	laureati 2004 su imm. 01/02	Abbandoni 1° anno su imm 01/02
AGRARIA	55	133	450	12	30
BIOTECNOLOGIE	75	6	95	79	6
ECONOMIA	531	425	1.993	27	21
FARMACIA	18	5	52	35	10
GIURISPRUDENZA	204	235	1.094	19	21
LETTERE E FILOSOFIA	286	316	1.507	19	21
LINGUE E LETT.STRANIERE	112	300	1.049	11	29
PSICOLOGIA	138	59	350	39	17
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	130	598	1.692	8	35
SCIENZE M.F.N.	199	362	1.249	16	29
SCIENZE POLITICHE	255	495	1.581	16	31

Fonte: elaborazioni su dati Università di Torino

Al Politecnico, sempre fatto 100 il totale immatricolati, **10 sono i laureati al termine dei primi tre anni**. 21 abbandonano il primo anno, 5 il secondo, 4 il terzo. Il tasso di abbandono complessivo per il triennio è pari al 31% (vedi nota sotto la tabella).

Anche in questo caso, avendo presenti le differenze fra le due tipologie di corso, si può affermare che i laureati "regolari" passano dal 5% all'10%.

**Andamento coorte 2001/02 al Politecnico di Torino, solo corsi di laurea triennali, full time e part time**

Condizione	Valori assoluti			Numero indice (totale immatricolati 2001/02 = 100)		
	2001/02	2002/03	2003/04	2001/02	2002/03	2003/04
Attivo	3.071	2.927	2.424	75	72	59
Trasferito	142	27	15	3	1	0
Abbandono	867	216	150	21	5	4
Laureato	1	1	408	0	0	10
Altro	6	0	1	0	0	0
Totale complessivo	4.087	3.171	2.998	100	78	73

(\*) Il dato riferito al totale iscritti dell'anno t può non coincidere con quello degli studenti attivi dell'anno t - 1 a causa di un certo numero di soggetti che risulta non abbiano rinnovato l'iscrizione al termine dell'anno t ma decidono di iscriversi comunque oltre quel periodo. Per questa ragione il tasso di abbandono complessivo non è dato dalla somma degli abbandoni riferiti ai singoli anni ma da  $(100-73)+4 = 31\%$

Fonte: elaborazioni su dati Politecnico di Torino

Al Politecnico di Torino i dati sulla percentuale di laureati a tre anni dall'iscrizione vanno dall'1% ad Architettura II al 13% di Organizzazione d'impresa e Ingegneria gestionale. Il tasso di abbandono al primo anno passa dal 7% a Ingegneria II (Vercelli) al 31% a Ingegneria dell'Informazione (dato spiegabile con l'incidenza degli studenti part time iscritti in modalità teledidattica).

**Andamento coorte 2001/02 al Politecnico di Torino, solo corsi di laurea triennali, per facoltà, full time e part time**

Facoltà	Valori assoluti			%	
	laureati 2004	Abbandoni 1° anno	Immatricolati 2001/02	laureati 2004 su imm. 01/02	Abbandoni 1° anno su imm 01/02
Architettura I	14	78	461	3	17
Architettura II	3	64	367	1	17
Ingegneria dell'informazione	133	339	1.101	12	31
Ingegneria I	195	277	1.605	12	17
Ingegneria II	14	14	187	7	7
Organ. d'impresa e ing. gest.	49	92	366	13	25

Fonte: elaborazioni su dati Politecnico di Torino

All'Università del Piemonte Orientale, sempre fatto 100 il totale immatricolati, **22 sono i laureati al termine dei primi tre anni**. 30 abbandonano il primo anno, 13 il secondo, 9 il terzo. Il tasso di abbandono complessivo per il triennio è pari al 45% (vedi nota sotto la tabella).

**Andamento coorte 2001/02 all'Università del Piemonte Orientale, solo corsi di laurea triennali, full time e part time**

Solo lauree triennali	Valori assoluti			Numero indice (totale immatricolati 2001/02 = 100)		
	2001/02	2002/03	2003/04	2001/02	2002/03	2003/04
Attivo	1.256	1.074	622	68	58	34
Trasferito	28	15	4	2	1	0
Abbandono	557	244	160	30	13	9
Laureato	1	21	401	0	1	22
Altro	3	3	1	0	0	0
Totale complessivo	1.845	1.357	1.188	100	74	64

(\*) Il dato riferito al totale iscritti dell'anno t può non coincidere con quello degli studenti attivi dell'anno t - 1 a causa di un certo numero di soggetti che risulta non abbiano rinnovato l'iscrizione al termine dell'anno t ma decidono di iscriversi comunque oltre quel periodo. Per questa ragione il tasso di abbandono complessivo non è dato dalla somma degli abbandoni riferiti ai singoli anni ma da  $(100-64)+9 = 45\%$

Fonte: elaborazioni su dati Università del Piemonte Orientale

All'Università del Piemonte Orientale i dati sulla percentuale di laureati a tre anni dall'iscrizione vanno dal 13% a Giurisprudenza al 47% a Biotecnologie. Il tasso di abbandono al primo anno passa dal 23% a Biotecnologie al 34% a Scienze Politiche.

**Andamento coorte 2001/02 all'Università del Piemonte Orientale, solo corsi di laurea triennali, per facoltà, full time e part time**

Facoltà	Valori assoluti			%	
	laureati 2004	Abbandoni 1° anno	Immatricolati 2001/02	laureati 2004 su imm. 01/02	Abbandoni 1° anno su imm 01/02
ECONOMIA	95	151	521	18	29
GIURISPRUDENZA	21	50	161	13	31
LETTERE E FILOSOFIA	78	123	385	20	32
SCIENZE M.F.N.	86	83	322	27	26
SCIENZE POLITICHE	77	117	342	23	34
BIOTECNOLOGIE (*)	41	20	87	47	23

(\*) Corso interfacoltà

Fonte: elaborazioni su dati Università del Piemonte Orientale

Una volta accertato a quanto ammonta la percentuale di laureati entro la durata prevista, è utile domandarsi a che punto del percorso siano i restanti studenti.

Fra gli studenti che risultano "attivi" al terzo anno, la distribuzione per crediti acquisiti è riportata nella tabella successiva.

**Distribuzione degli studenti attivi al 2003/04, coorte 2001/02 nei tre atenei del Piemonte in base ai crediti cumulati dagli studenti**

Crediti cumulati	Università di Torino		Politecnico di Torino		Università del Piemonte Orientale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
0-59	771	16,5%	255	10,5%	33	5,5%
60-119	2.248	48,2%	852	35,1%	222	37,1%
120-179	1.642	35,2%	1.317	54,3%	344	57,4%
Totale complessivo	4.661	100,0%	2.424	100,0%	599	100,0%

(\*) Dati riferiti ai soli corsi di laurea triennali, full time e part time

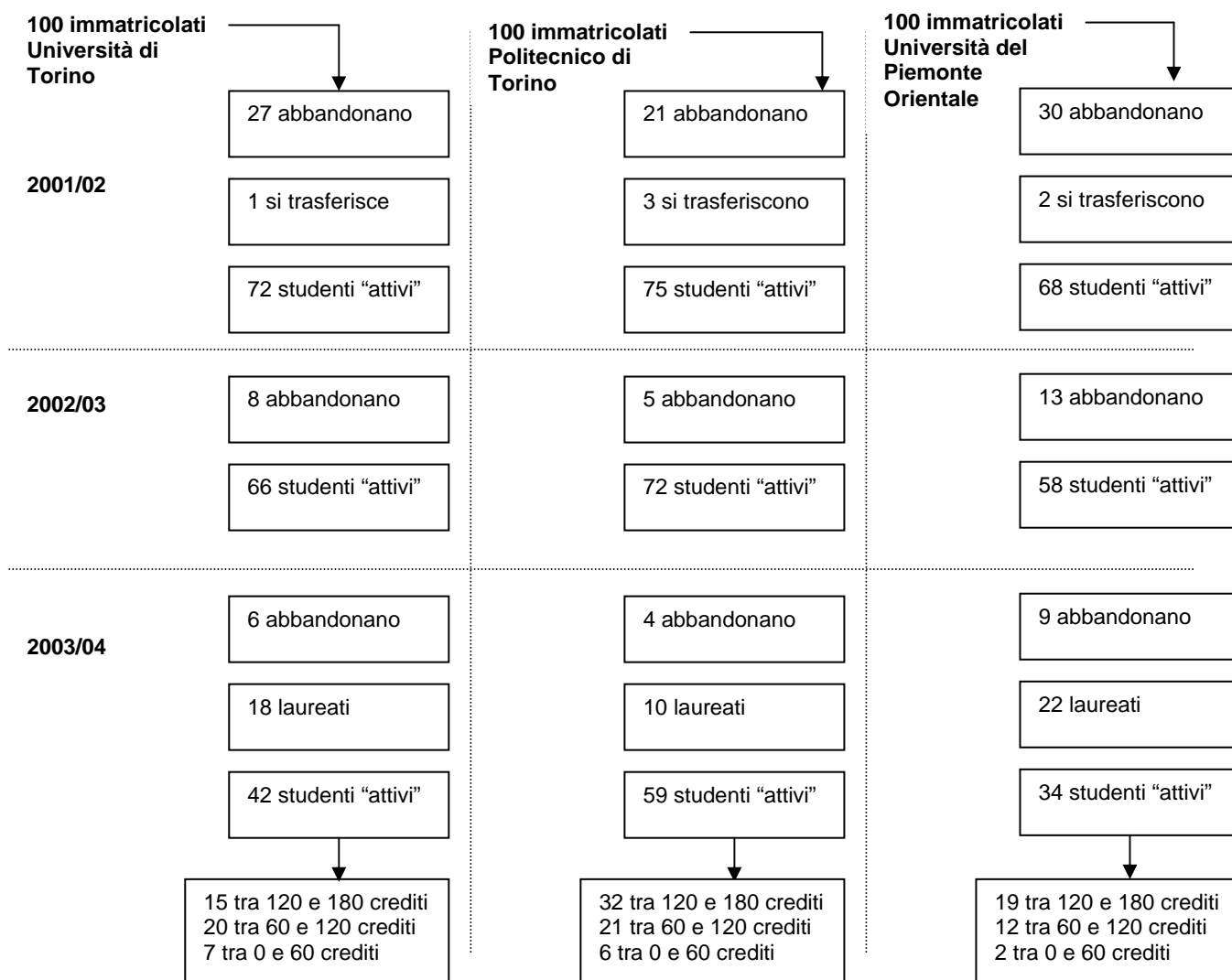
Fonte: elaborazioni su dati Università di Torino e Politecnico di Torino

Per quanto riguarda i soggetti che risultano "in ritardo" in termini di acquisizione crediti, la tabella suggerisce che - fra i soggetti restanti - è ipotizzabile che il 35% all'Università di Torino, il 55% al Politecnico e il 57% al Piemonte Orientale si laureeranno entro il prossimo anno, a condizione che acquisiscano i restanti 60 crediti (o quelli che restano). Questi soggetti impiegheranno dunque 4 anni anziché 3.

Almeno 5 anni anziché 3 impiegheranno, rispettivamente il 48%, il 35% e il 37%. Almeno 6 anni anziché 3 sarà la durata del 16% degli studenti all'Università di Torino, del 10% al Politecnico di Torino, del 5,5% al Piemonte Orientale.

A questo punto è utile per chiarezza espositiva schematizzare il percorso della coorte 2001/02, prima ad affrontare i percorsi post riforma, effettuato fino al 2003/04.

**Andamento coorte 2001/02 nei tre atenei del Piemonte, solo corsi di laurea triennali, full time e part time**



Nota: i dati riportati negli schemi sono tutti rapportati al totale immatricolati 2001/02, posto uguale a 100. Per cui, ad esempio, affermare che 18 studenti si sono laureati nel 2003/04 all'Università di Torino significa 18 soggetti su 100 immatricolati iniziali, non 18 soggetti sui soli studenti ancora iscritti al 2003/04.

Gli studenti "attivi" dell'anno t non sempre coincidono con la differenza fra studenti "attivi" dell'anno t-1 e gli abbandoni dell'anno t-1 a causa di qualche studente che risulta inattivo nell'anno t-1 ma comincia a conseguire crediti nell'anno t.

Fonte: elaborazioni su dati tre atenei del Piemonte

### 3. Favorire la partecipazione alla formazione universitaria da parte di persone già inserite nel mondo del lavoro

Fra gli obiettivi della riforma degli ordinamenti didattici vi era quello di favorire la partecipazione alla formazione universitaria da parte di persone già inserite nel mondo del lavoro, attraverso la formalizzazione della figura dello studente part time e attraverso il riconoscimento in termini di crediti formativi di competenze o conoscenze acquisite nell'ambito dell'attività lavorativa svolta dal soggetto.

La figura dello studente part time, da contrapporre a quello dello studente full time, è stato esplicitato nell'art. 5, commi 2 e 6, e nell'art. 11, comma 7 lettera h, del DM 509/1999.

La suddivisione degli studenti in due categorie è stata ribadita dall'art. 5, commi 2 e 6, del DM 270/2004 che ha recentemente rivisto, seppur parzialmente, l'architettura degli ordinamenti didattici.

È dunque opportuno valutare in che misura tale disposizione ha ampliato la platea degli studenti "lavoratori". Non avendo a disposizione i dati sull'attività lavorativa si utilizzano - come approssimazione - i dati sull'età degli studenti, presumendo che si tratti di soggetti che coniugano lavoro e studio.

Confrontando il profilo anagrafico degli immatricolati del 1999/00 con quelli del 2003/04 all'Università di Torino, **si constata come sia aumentata la presenza di soggetti con età non "usuale" (i soggetti con più di 30 anni sono passati dal 5% all'8,5%)**. Questi soggetti hanno usufruito della possibilità di iscrizione part time, mentre i full time hanno un profilo anagrafico molto simile a quello dei loro colleghi che li hanno preceduti di qualche anno.

**Immatricolati all'Università Torino nell'a.a.1999/2000 (solo corsi di laurea) e nel 2003/04 (solo corsi di laurea di primo livello e corsi di laurea a ciclo unico), distinti in base al tipo di iscrizione**

Fascia di età	Età immatricolati 1999/2000		Età immatricolati 2003/2004			
	Totale	N.	Full Time	Part Time	Totale	N.
<=21	75,9%	6.961	77,1%	17,1%	72,0%	8.952
22 - 30	19,2%	1.760	17,1%	44,7%	19,4%	2.415
>30	<b>4,9%</b>	452	<b>5,8%</b>	<b>38,1%</b>	<b>8,5%</b>	1.062
Totale	100,0%	9.173	100,0%	100,0%	100,0%	12.429

Fonte: elaborazioni su dati Università di Torino

Nel caso degli immatricolati al Politecnico di Torino, **l'aumento della quota di soggetti con età superiore ai 30 anni è stato tutto sommato modesto**, passando dal 4,4% al 6,6%. **Tuttavia** - come viene evidenziato nella tabella - **quasi tutti gli studenti con oltre 30 anni risultano iscritti part time**, usufruendo quindi di tale possibilità.

**Immatricolati al Politecnico di Torino nell'a.a.1999/2000 e nel 2003/04, distinti in base al tipo di iscrizione**

Fascia di età	Età immatricolati 1999/2000		Età immatricolati 2003/2004			
	Totale	N.	Full Time	Part Time	Totale	N.
<=21	81,3%	3.201	93,3%	13,8%	81,8%	3.115
22 - 30	14,3%	561	6,1%	43,8%	11,6%	441
>30	<b>4,4%</b>	174	<b>0,6%</b>	<b>42,4%</b>	<b>6,6%</b>	251
Totale	100,0%	3.936	100,0%	100,0%	100,0%	3.807

Fonte: elaborazioni su dati Politecnico di Torino

All'Università del Piemonte Orientale, il fenomeno delle iscrizioni tardive è addirittura amplificato: **il 12% degli immatricolati nel 2003/04 ha più di 30 anni**.

**Immatricolati all'Università del Piemonte Orientale nell'a.a.1999/2000 (solo corsi di laurea) e nel 2003/04 (solo corsi di laurea di primo livello e corsi di laurea a ciclo unico), distinti in base al tipo di iscrizione**

Fascia di età	Età immatricolati 2003/2004			
	Full Time	Part Time	Totale	N.
<=21	71,4%	13,8%	63,4%	1.447
22 - 30	21,1%	45,0%	24,4%	557
>30	<b>7,5%</b>	<b>41,2%</b>	<b>12,2%</b>	278
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	2.282

Fonte: elaborazioni su dati Università del Piemonte Orientale

I part time sono - percentualmente - più numerosi al Politecnico di Torino e all'Università del Piemonte Orientale, dove pesano per il 14%, all'Università di Torino essi rappresentano il 9% degli immatricolati.

All'Università di Torino i part time si concentrano prevalentemente a Scienze Politiche, Lettere e Filosofia, Scienze MFN e Scienze della Formazione. Al Politecnico la presenza maggiore di part time si riscontra in quelle facoltà che hanno attivato corsi a distanza. Al Piemonte Orientale, le percentuali più elevate di part time sono a Scienze Politiche, Lettere e Filosofia, Economia.

**La percentuale dei part time non pare comunque riflettere la reale dimensione degli studenti che coniugano studio e lavoro:** ben il 74% dei laureati del 2003 all'Università di Torino e il 61% negli altri due atenei ha dichiarato di aver svolto attività lavorativa durante gli studi.

Se è vero che una percentuale intorno al 26% (18% al Piemonte Orientale) di questi studenti ha svolto un lavoro occasionale, tuttavia va notato che la parte restante ha lavorato stabilmente oppure a tempo determinato. **Pare dunque vi sia la possibilità di un reale ampliamento degli iscritti part time, a condizione che tale tipologia di iscrizione non sia penalizzata** (come invece emerge dall'analisi della politica di contribuzione a loro destinata).

**Laureati nei tre atenei del Piemonte nel 2003, distinti in base all'attività lavorativa svolta durante gli studi, valori percentuali**

Lavoro durante gli studi	Università di Torino	Torino Politecnico	Università del Piemonte Orientale	Tutti gli Atenei aderenti ad AlmaLaurea
<b>Hanno esperienze di lavoro (%)</b>	<b>74,1</b>	<b>61,1</b>	<b>61,1</b>	<b>64,6</b>
- stabile	16,5	10	17,4	12,3
- con contratto di formazione e lavoro	2,2	1,7	1,9	2
- a tempo determinato	21,2	14,7	14,7	18,6
- solo occasionale	25,5	26,5	17,9	22,1
<b>nessuna esperienza di lavoro</b>	<b>25,5</b>	<b>38,4</b>	<b>37,1</b>	<b>34,5</b>

Fonte: AlmaLaurea



### 3.1 Approfondimento: lo studente part time

Un'analisi degli immatricolati in base al tipo di diploma posseduto contribuisce a delineare meglio il "profilo" dello studente part time. Oltre ad avere, come si è visto, un profilo anagrafico spostato verso età più avanzate (rispetto ai full time), i part time sono in possesso, in percentuale maggiore, di maturità di tipo tecnico o professionale. I part time hanno altresì ottenuto una votazione di maturità mediamente inferiore a quella dei loro colleghi full time (dato non riportato in tabella).

#### Immatricolati nei tre atenei del Piemonte nell'a.a.2003/04, distinti in base al titolo secondario superiore e al tipo di iscrizione, % di colonna

Tipo di istituto secondario superiore seguito (% di colonna)	Università di Torino		Politecnico di Torino		Università del Piemonte Orientale	
	Full Time	Part Time	Full Time	Part Time	Full Time	Part Time
Liceo Classico	12,0%	4,7%	5,6%	0,9%	3,8%	1,9%
Liceo Scientifico	32,8%	14,2%	46,0%	12,0%	17,3%	9,7%
Liceo Linguistico	4,3%	2,7%	1,1%	0,5%	0,8%	0,3%
Istituto Tecnico	28,9%	52,4%	38,6%	64,2%	29,7%	34,3%
Istituto Professionale	6,5%	8,6%	2,4%	9,8%	7,7%	7,9%
Altre scuole	15,5%	17,4%	6,4%	12,5%	22,7%	15,7%

(\*) Nel 20% dei casi del Piemonte Orientale il dato sul tipo di maturità non è disponibile

Fonte: elaborazioni su dati atenei del Piemonte

#### Immatricolati nei tre atenei del Piemonte nell'a.a.2003/04, distinti in base al titolo secondario superiore e al tipo di iscrizione, % di riga

Tipo di istituto secondario superiore seguito (% di riga)	Università di Torino		Politecnico di Torino		Università del Piemonte Orientale	
	Full Time	Part Time	Full Time	Part Time	Full Time	Part Time
Liceo Classico	96,5%	3,5%	97,3%	2,7%	92,6%	7,4%
Liceo Scientifico	96,2%	3,8%	95,8%	4,2%	91,6%	8,4%
Liceo Linguistico	94,5%	5,5%	92,5%	7,5%	93,8%	6,3%
Istituto Tecnico	85,7%	14,3%	78,1%	21,9%	84,2%	15,8%
Istituto Professionale	89,2%	10,8%	59,1%	40,9%	85,9%	14,1%
Altre scuole	90,7%	9,3%	75,1%	24,9%	89,9%	10,1%
Totale complessivo	91,6%	8,4%	85,6%	14,4%	86,1%	13,9%

(\*) Nel 32% dei casi del Piemonte Orientale il dato sul tipo di maturità non è disponibile

Fonte: elaborazioni su dati atenei del Piemonte

La doppia modalità di iscrizione ha dunque sancito anche formalmente la distinzione fra due tipologie di studenti, che probabilmente già esistevano prima. La riforma ha certamente contribuito ad ampliare la platea di soggetti ma pare di intuire che gli atenei siano ancora lontani dal favorire "nei fatti" la partecipazione di soggetti impegnati in attività lavorativa.

Gli atenei hanno previsto una politica di contribuzione studentesca differenziata fra full time e part time. Gli atenei hanno cioè distinto fra:

- iscrizione full-time, quando il carico didattico corrisponde (in genere) a 60 crediti all'anno;
- iscrizione part-time, quando il carico didattico è ridotto;
- iscrizione a singoli corsi.

**Importi di tasse e contributi per l'iscrizione part-time**

Ateneo	Caratteristiche dell'iscrizione part-time	Importo tasse e contributi
Università di Torino	Nel carico didattico part-time NON è possibile inserire MENO di 20 crediti e PIU' di 36 crediti	Riduzione delle tasse in misura del 25% dell'importo totale
Politecnico di Torino	Nel carico didattico part-time NON è possibile inserire PIU' di 36 crediti (le matricole hanno anche l'obbligo di inserire non MENO di 20 crediti).	€ 280 + € 15,75 per ogni credito (€ 317 + € 18 per ogni credito per corsi teledidattici)
Università del Piemonte Orientale <sup>5</sup>	Lo studente che opta per un regime a tempo parziale su 4 anni non può acquisire, alla fine del terzo anno di corso, un numero di crediti formativi universitari superiore a 135. Lo studente che opti per un regime a tempo parziale su 6 anni non può acquisire, alla fine del terzo anno di corso, un numero di crediti formativi universitari superiore a 90 con l'impegno di acquisire i restanti crediti nel corso dei 3 anni successivi.	Riduzione delle tasse in misura del 25% dell'importo totale

Fonte: Università di Torino, Politecnico di Torino, Università del Piemonte Orientale

Se si confronta il sistema di tassazione con il carico didattico "acquistato", emerge che il sistema di tassazione applicato dagli atenei non pare rispondere ad esigenze di equità. Lo studente part time, durante la durata degli studi, spende proporzionalmente di più dello studente full time.

**Confronto fra impegno dello studente e importo di tasse e contributi per l'iscrizione part-time nei tre atenei del Piemonte**

Ateneo	Carico didattico minimo	Tassazione con carico didattico minimo	Carico didattico massimo	Tassazione con carico didattico massimo
Università di Torino	20 crediti: 33% del carico "standard"	75% dell'importo totale	36 crediti: 60% del carico "standard"	75% dell'importo totale
Politecnico di Torino	20 crediti: 33% del carico "standard"	38% (43% per teledidattici) dell'importo totale	36 crediti: 60% del carico "standard"	54% (61% per teledidattici) dell'importo totale
Università del Piemonte Orientale	30 crediti (6 anni): 50% del carico	2° fascia di reddito: 70% dell'importo totale	45 crediti (4 anni): 75% del carico	2° fascia di reddito: 80% dell'importo totale
		6° e ultima fascia di reddito: 57% dell'importo totale		6° e ultima fascia di reddito: 71% dell'importo totale

Fonte: elaborazioni su dati atenei del Piemonte

Le politiche di tassazione dell'Università di Torino e del Piemonte Orientale introducono così un elemento che penalizza gli attuali iscritti part time e potenzialmente sfavorisce la partecipazione di soggetti interessati all'iscrizione a tempo parziale. Oltre a ciò, al Piemonte Orientale la tassazione dei part time pare penalizzare gli studenti delle fasce reddituali più basse.

Una politica di tassazione proporzionale al carico didattico sottoscritto pare più in linea con gli obiettivi della riforma e persegue principi di equità.

Per concludere, da questa analisi emerge come i risultati scadenti in termini di riuscita degli studi dei part time abbiano più spiegazioni:

- oggettive difficoltà di coniugare lavoro e studio;
- difficoltà legate all'origine scolastica dei soggetti: molte ricerche hanno dimostrato come i soggetti non provenienti dai licei hanno performance universitarie peggiori dei loro colleghi liceali;
- difficoltà legate all'organizzazione didattica: gli atenei fanno ancora poco per favorire non solo la partecipazione e il successo di questa tipologia di studenti;

<sup>5</sup> Lo studente che abbia optato per il regime a tempo parziale, dovrà sottoscrivere apposito CONTRATTO con il quale assumerà l'impegno a ultimare il corso di studi in un periodo di tempo non inferiore al tipo di tempo parziale scelto. Qualora non conseguisse il titolo nel tempo prestabilito, verrà applicata per ogni anno successivo la contribuzione prevista per il tempo pieno

- sistemi di tassazione che non incentivano (per Università di Torino e Piemonte Orientale) la partecipazione di questi soggetti alla formazione universitaria.

#### 4. Limitare la percentuale di coloro che proseguono verso il biennio specialistico

I valori del tasso di passaggio sono diversi nelle tre realtà del Piemonte: 84% all'Università di Torino, 91% al Politecnico, 62% al Piemonte Orientale. I valori, tutti al di sopra dell'obiettivo della riforma, si spiegano con il fatto che si tratta di studenti che hanno impiegato esattamente tre anni per conseguire la laurea di primo livello, quindi ragionevolmente i più capaci.

##### Tasso di passaggio all'Università di Torino e al Politecnico di Torino, coorti 2000/01 e 2001/02

Ateneo	Anno di laurea - iscrizione alla specialistica	Iscritti alla specialistica	Non iscritti alla specialistica	N.
Università di Torino	Coorte 2001/02 – laureati nel 2004	<b>84,0%</b>	16,0%	1.155
Politecnico di Torino	Coorte 2000/01 – laureati nel 2003	<b>95,8%</b>	4,2%	523
	Coorte 2000/01 – laureati nel 2004	<b>84,5%</b>	15,5%	737
	Coorte 2001/02 – laureati nel 2004	<b>91,1%</b>	8,9%	641
Università del Piemonte Orientale	Coorte 2001/02 – laureati nel 2004	<b>62,4%</b>	37,6%	394

Fonte: elaborazioni su dati Università di Torino e Politecnico di Torino

I dati dei tre atenei rappresentano solo valori medi, le reali differenze si riscontrano a livello di facoltà, soprattutto all'Università di Torino e al Piemonte Orientale. Alcune di queste differenze si possono forse interpretare con la "sensazione" degli studenti di possedere un titolo di studio immediatamente spendibile sul mercato del lavoro.

All'Università di Torino i corsi dove è più elevata la quota di soggetti che (per il momento) non proseguono sono Economia aziendale, Scienze della comunicazione, Servizio sociale.

##### Tasso di passaggio all'Università di Torino, coorte 2001/02, per facoltà

Facoltà	Iscritti alla specialistica	Non iscritti alla specialistica	N.
AGRARIA	<b>63,9%</b>	36,1%	36
BIOTECNOLOGIE	<b>95,9%</b>	4,1%	73
ECONOMIA	<b>79,9%</b>	20,1%	299
GIURISPRUDENZA	<b>97,0%</b>	3,0%	134
LETTERE E FILOSOFIA	<b>83,0%</b>	17,0%	112
LINGUE E LETT. STRANIERE	<b>73,1%</b>	26,9%	26
PSICOLOGIA	<b>94,5%</b>	5,5%	91
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	<b>67,7%</b>	32,3%	31
SCIENZE M.F.N.	<b>93,0%</b>	7,0%	158
SCIENZE POLITICHE	<b>72,8%</b>	27,2%	195
Totale	<b>84,0%</b>	16,0%	1.155

(\*) Non sono state considerate le facoltà di Farmacia, Medicina e Chirurgia, Medicina Veterinaria

Fonte: elaborazioni su dati Università di Torino

Non si notano invece differenze significative fra comportamenti nelle diverse facoltà del Politecnico di Torino: il tasso di passaggio si attesta su valori superiori all'80% quando non al 90%. L'unico dato che certamente si discosta è quello relativo alla facoltà di Architettura I, relativo ai soggetti immatricolati nel 2000/01 laureati nel 2004 e ai soggetti immatricolati nel 2001/02 sempre laureati nel 2004, che si attesta intorno al 70%, dovuto al caso particolare del corso in Disegno Industriale.

Al Piemonte Orientale spicca il soldato del corso in Biotecnologie, ove la quasi totalità dei laureati triennali proseguono gli studi. Nelle altre facoltà, la sola a superare il dato medio di ateneo è Giurisprudenza, come era peraltro lecito aspettarsi.

#### Tasso di passaggio all'Università del Piemonte Orientale, coorte 2001/02, per facoltà

Facoltà	Iscritti alla specialistica	Non iscritti alla specialistica	N.
ECONOMIA	45,2%	54,8%	73
GIURISPRUDENZA	66,7%	33,3%	18
LETTERE E FILOSOFIA	36,4%	63,6%	66
SCIENZE M.F.N.	58,8%	41,2%	68
SCIENZE POLITICHE	56,9%	43,1%	58
BIOTECNOLOGIE (*)	93,7%	6,3%	111
Totale complessivo	62,4%	37,6%	394

(\*) Corso interfacoltà

(\*) Non sono state considerate le facoltà di Farmacia, Medicina e Chirurgia

Fonte: elaborazioni su dati Università del Piemonte Orientale

### 5. Favorire la mobilità studentesca a livello di corsi di laurea specialistica

La percentuale di immatricolati ai corsi di laurea specialistica provenienti da altri atenei è pari a quasi l'11% nel 2004/05 all'Università di Torino, Politecnico di Torino passa dal 4% al 14% dal 2003/04 al 2004/05, mentre al Piemonte Orientale sfiora il 20%.

#### Percentuale di studenti iscritti ai corsi di laurea specialistica provenienti da atenei diversi da quello di iscrizione alla specialistica, a.a.2003/04 e 2004/05

Ateneo	Anno	Iscritti al 1° anno di laurea specialistica	Di cui da altri atenei	% da altri atenei
Università di Torino	2004/05	3.098	328	10,6%
Politecnico di Torino	2003/04	1.043	44	4,2%
	2004/05	962	132	13,7%
Università del Piemonte Orientale	2004/05	424	84	19,8%

Fonte: elaborazioni su dati atenei del Piemonte

Elevate le differenze fra le facoltà dell'Università di Torino: si passa dal 2% di studenti provenienti da altri atenei a Giurisprudenza fino a sfiorare il 24% a Scienze Politiche.

A Scienze Politiche la maggior parte degli studenti proviene dall'Università di Bologna e risulta iscritto a Scienze dell'Amministrazione, mentre Lettere raccoglie studenti soprattutto dall'Università di Genova e dal Piemonte Orientale.

Da notare che 55 studenti dell'Università del Piemonte Orientale decidono di frequentare corsi di laurea specialistica presso l'Università di Torino.

**Percentuale di studenti iscritti ai corsi di laurea specialistica provenienti da atenei diversi da quello di iscrizione alla specialistica, 2004/05, Università di Torino, per facoltà**

Facoltà di iscrizione	% provenienti da altri atenei	N.
AGRARIA	7,4%	81
BIOTECNOLOGIE	13,9%	36
ECONOMIA	6,3%	536
GIURISPRUDENZA	2,0%	245
LETTERE E FILOSOFIA	16,9%	509
LINGUE E LETT. STRANIERE	13,1%	99
PSICOLOGIA	11,7%	223
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	5,1%	313
SCIENZE M.F.N.	6,8%	427
SCIENZE POLITICHE	23,8%	424
SCIENZE STRATEGICHE	3,4%	205
Totale complessivo	10,6%	3.098

Fonte: elaborazioni su dati Università di Torino

Al Politecnico di Torino la facoltà con la maggior percentuale di studenti che provengono da altri atenei è Architettura II, con il 30%.

**Percentuale di studenti iscritti ai corsi di laurea specialistica provenienti da atenei diversi da quello di iscrizione alla specialistica, 2004/05, Politecnico di Torino, per facoltà**

Facoltà di iscrizione	% provenienti da altri atenei	N.
ARCHITETTURA I	15,4%	52
ARCHITETTURA II	30,6%	157
INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE	15,0%	260
INGEGNERIA I	8,9%	358
INGEGNERIA II	2,2%	46
ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA E INGEGNERIA GESTIONALE	4,5%	89
Totale complessivo	13,7%	962

Fonte: elaborazioni su dati Politecnico di Torino

Al Piemonte Orientale la facoltà di Scienze Politiche fa segnare un valore decisamente elevato di iscritti in possesso di laurea conseguita in altri atenei: il 41%, valore spiegabile con il fatto che sui 72 soggetti provenienti da altri atenei, vi sono ben 42 soggetti provenienti dall'Università di Torino.

**Percentuale di studenti iscritti ai corsi di laurea specialistica provenienti da atenei diversi da quello di iscrizione alla specialistica, 2004/05, Università del Piemonte Orientale, per facoltà**

Facoltà di iscrizione	% provenienti da altri atenei	N.
ECONOMIA	1,9%	53
GIURISPRUDENZA	10,0%	20
LETTERE E FILOSOFIA	7,3%	55
SCIENZE M.F.N.	5,5%	91
SCIENZE POLITICHE	41,1%	175
BIOTECNOLOGIE (*)	0,0%	30
Totale complessivo	19,8%	424

(\*) Corso interfacoltà

Fonte: elaborazioni su dati Università del Piemonte Orientale